



Sistema di Riferimento  
Veneto per la Sicurezza  
nelle Scuole

# Gestione delle sostanze pericolose a scuola

**MODULO B**  
Unità didattica

**B2-2**

**CORSO DI FORMAZIONE  
RESPONSABILI  
E ADDETTI SPP  
EX D.Lgs. 195/03**

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

**OBIETTIVO:** disporre di un sistema di procedure di gestione (acquisto, stoccaggio, smaltimento) delle sostanze pericolose

**SOGGETTI COINVOLTI:** DS, Ufficio Tecnico, magazziniere, docenti di laboratorio, responsabili di laboratorio, RLS

**STRUMENTI DISPONIBILI:** procedure e modulistica

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Le **5 tappe** del processo

- 1. Valutazione del rischio**
- 2. Definizione delle procedure di acquisto e gestione**
- 3. Informazione dei lavoratori**
- 4. Formalizzazione delle procedure**
- 5. Monitoraggio e valutazione procedure**

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

## Valutazione del rischio

**PRENDERE VISIONE**  
delle schede di sicurezza

**docenti di  
laboratorio**

**VALUTARE**  
la pericolosità dei prodotti in uso  
+  
la possibilità di sostituire i preparati  
pericolosi

**COSTRUIRE**  
l'elenco delle sostanze pericolose in uso  
e la raccolta delle relative schede di  
sicurezza

# **INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE TECNICHE DI SICUREZZA (DIRETTIVA CEE 91/155)**

---

- 1. ELEMENTI IDENTIFICATORI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**
- 2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**
- 3. INDICAZIONE DEI PERICOLI**
- 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO**
- 5. MISURE ANTINCENDIO**
- 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**
- 7. MANIPOLAZIONE STOCCAGGIO**
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 9. PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE**
- 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**
- 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**
- 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**
- 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**
- 16. ALTRE INFORMAZIONI**



Pagina: 1/7

## Scheda di sicurezza ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

### 1 Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della società/ impresa

· **Dati del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** Soluzione di resine X 50

· **Articolo numero:** 1234567890

· **Produttore/fornitore:**

Company name  
address  
telephone and fax number

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

### 2 Composizione/informazione sugli ingredienti

· **Caratteristiche chimiche**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· <b>Sostanze pericolose:</b>		
25068-38-6	prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	50,0%
	<input checked="" type="checkbox"/> Xi; 36/38-43	
1330-20-7	silene	20,0%
	<input checked="" type="checkbox"/> Xi; 10-20/21-38	
141-78-6	acetato di etile	20,0%
	<input checked="" type="checkbox"/> Xi, <input checked="" type="checkbox"/> F; 11-36	
78-92-2	butanolo	5,0%
	<input checked="" type="checkbox"/> Xi; 10-36/37	
67-63-0	2-propanolo	5,0%
	<input checked="" type="checkbox"/> Xi, <input checked="" type="checkbox"/> F; 11-36	

### 3 Indicazione dei pericoli

· **Classificazione di pericolosità:**



Xn Nocivo

F Facilmente infiammabile

· **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:**

R 11 Facilmente infiammabile.

R 20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contiene composti epossidici. Se vedano le avvertenze del fabbricante.

(continua a pagina 2)

Pagina: 2/7

## Scheda di sicurezza ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

**Denominazione commerciale:** Soluzione di resine X 50

(Segue da pagina 1)

· **Sistema di classificazione:**

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

### 4 Misure di pronto soccorso

· **Indicazioni generali:**

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Lavare immediatamente con acqua.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

· **Ingestione:** Se il dolore persiste consultare il medico.

### 5 Misure antincendio

· **Mezzi di estinzione idonei:** CO<sub>2</sub>, sabbia, polvere. Non usare acqua.

· **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:**

Acqua

Getti d'acqua

· **Mezzi protettivi specifici:** Indossare il respiratore.

### 6 Misure in caso di fuoriuscita accidentale

· **Misure cautelari rivolte alle persone:**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

· **Misure di protezione ambientale:**

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature, cave o cantine.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· **Metodi di pulizia/assorbimento:**

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, trypol, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.

### 7 Manipolazione e stoccaggio

· **Manipolazione:**

· **Indicazioni per una manipolazione sicura:** Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 3)

**Scheda di sicurezza**  
ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

Denominazione commerciale: **Soluzione di resine X 50**

(Segue da pagina 2)

- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare in ambiente fresco.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.  
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
- **Classe VbF (ordinanza relativa alle sostanze combustibili): A 1**

### 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

#### 1330-20-7 silene

TLV	Valore a breve termine: 651 mg/m <sup>3</sup> , 150 ml/m <sup>3</sup>
	Valore a lungo termine: 434 mg/m <sup>3</sup> , 100 ml/m <sup>3</sup>
	IBE A4

#### 141-78-6 acetato di etile

TLV	1440 mg/m <sup>3</sup> , 400 ml/m <sup>3</sup>
-----	--

#### 78-92-2 butanolo

TLV	303 mg/m <sup>3</sup> , 100 ml/m <sup>3</sup>
-----	---

#### 67-63-0 2-propanolo

TLV	Valore a breve termine: 983 mg/m <sup>3</sup> , 400 ml/m <sup>3</sup>
	Valore a lungo termine: 491 mg/m <sup>3</sup> , 200 ml/m <sup>3</sup>
	*A4

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

#### Mezzi protettivi individuali:

#### Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

#### Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e miste utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autor respiratore.

#### Guanti protettivi:



Guanti protettivi

#### Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

(continua a pagina 4)

**Scheda di sicurezza**  
ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

Denominazione commerciale: **Soluzione di resine X 50**

(Segue da pagina 3)

### 9 Proprietà fisiche e chimiche

· <b>Forma:</b>	Liquido
· <b>Colore:</b>	In conformità con la denominazione del prodotto
· <b>Odore:</b>	Caratteristico
· <b>Cambiamento di stato</b>	
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	Non definito.
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	76°C
· <b>Punto di infiammabilità:</b>	< - 21°C
· <b>Temperatura di accensione:</b>	390,0°C
· <b>Autoaccensione:</b>	Prodotto non autoinfiammabile.
· <b>Pericolo di esplosione:</b>	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapore/aria esplosiva.
· <b>Limiti di infiammabilità:</b>	
Inferiore:	1,1 Vol %
Superiore:	11,5 Vol %
· <b>Tensione di vapore a 20°C:</b>	100,0 hPa
· <b>Densità a 20°C:</b>	1,034 g/cm <sup>3</sup>
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Poco e/o non miscibile.
· <b>valori di pH a 20°C:</b>	0
· <b>Tenore del solvente:</b>	
Solventi organici:	50,0 %

### 10 Stabilità e reattività

- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **Reazioni pericolose:** Non sono note reazioni pericolose.
- **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### 11 Informazioni tossicologiche

- **Tossicità acuta:**
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

#### 1330-20-7 silene

Orale	LD50	4300 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	2000 mg/kg (rbt)

#### Irritabilità primaria:

sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose.

sugli occhi: Irritante.

Sensibilizzazione: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

#### Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:  
Nocivo.

(continua a pagina 5)

**Scheda di sicurezza**  
ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

Denominazione commerciale: **Soluzione di resine X 50**

Irritante.

(Segue da pagina 4)

**12 Informazioni ecologiche**

- **Ulteriori indicazioni:**  
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso  
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.  
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

**13 Considerazione sullo smaltimento**

- **Prodotto:**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

**Catalogo europeo dei rifiuti**

20 00 00	Rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20 01 00	raccolta differenziata
20 01 12	vernici, inchiostri, adesivi

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

**14 Informazioni sul trasporto**

- **Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):**



- **Classe ADR/RID-GGVS/E:** 3 Materie liquide infiammabili
- **Cifra/lettera:** 5b
- **Numero Kemler:** 33
- **Numero ONU:** 1866
- **Descrizione della merce:** 1866 Soluzione di resina

- **Trasporto marittimo IMDG:**



- **Classe IMDG:** 3.2
- **Pagina:** 3268
- **Numero ONU:** 1866
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Numero EMS:** 3-05
- **MFAG:** 310,313
- **Marine pollutant:** No

(continua a pagina 6)

**Scheda di sicurezza**  
ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

Denominazione commerciale: **Soluzione di resine X 50**

(Segue da pagina 5)

- **Denominazione tecnica esatta:** Resin solution

- **Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:**



- **Classe ICAO/IATA:** 3
- **Numero ONU/ID:** 1866
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Denominazione tecnica esatta:** Resin solution

**15 Informazioni sulla regolamentazione**

- **Classificazione secondo le direttive CEE:**

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/norme sulle sostanze pericolose

- **Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**

Xn Nocivo

F Facilmente infiammabile

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)  
xilene

- **Natura dei rischi specifici (frasi R):**

11 Facilmente infiammabile.

20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

- **Consigli di prudenza (frasi S):**

7/9 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

25 Evitare il contatto con gli occhi.

26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

43 In caso di incendio usare sabbia, anidride carbonica o materiale antincendio in polvere. Non usare acqua.

61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

- **Classificazione specifica di determinati preparati:**

Contiene composti epossidici. Se vedano le avvertenze del fabbricante.

- **Disposizioni nazionali:**

- **Classificazione secondo VBF: A I**

(continua a pagina 7)

**Scheda di sicurezza**  
*ai sensi della direttiva comunitaria 91/155*

Stampato il: 23.11.2000

versione no 1

data di aggiornamento: 23.11.2000

**Denominazione commerciale: Soluzione di resine X 50**

(Segue da pagina 6)

· Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
II	10-25
III	25-50

· Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

### **16 Altre informazioni**

*I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.*

· Scheda rilasciata da: Reparto per la protezione dell'ecologia

· Interlocutore: Sign. Marzio

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

## Definizione delle procedure di acquisto e gestione

### DEFINIRE

procedure, competenze e modulistica di acquisto, stoccaggio e smaltimento delle sostanze pericolose

responsabili di laboratorio,  
Ufficio Tecnico,  
magazziniere

# PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACQUISTO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

## Scopo

La presente procedura definisce in dettaglio le modalità gestionali degli ordini di acquisto di sostanze e preparati pericolosi dell'Istituto.

## Campo di applicazione

La presente procedura operativa viene applicata ogni qual volta si intenda acquistare sostanze e preparati pericolosi (caratterizzati da simboli di pericolosità, frasi di rischio e consigli di prudenza).

## Riferimenti normativi

D.Lgs 81/08

## Scelta delle sostanze e avvio della pratica per il loro acquisto

Chiunque (*docenti di laboratori e officine*, ma non solo) intenda effettuare acquisti di sostanze e preparati pericolosi, al momento della scelta, ne deve valutare le caratteristiche di pericolosità e orientarsi, laddove sia possibile, verso l'acquisto di prodotti meno pericolosi.

Le caratteristiche di pericolosità si possono facilmente reperire sulle schede di sicurezza dei prodotti nei cataloghi consultati per effettuare gli ordini e su siti web.

Gli ordini relativi agli acquisti dei prodotti pericolosi dovranno essere effettuati compilando in ogni sua parte il modulo allegato (allegato 1) reperibile presso l'Ufficio Tecnico dell'Istituto.

Dovranno essere acquistati quantitativi strettamente necessari, evitando scorte ingiustificate.

Al ricevimento del modulo per la richiesta di acquisto di sostanza o preparato pericoloso, l'*Ufficio Tecnico* interpella preliminarmente il SPP della scuola. Se il prodotto presenta indicazioni di rischio elevato, il SPP informa la *Presidenza* che chiederà ai docenti le motivazioni didattiche della scelta (allegato 2) e comunque all'autore della richiesta di verificare la possibilità di sostituzione dei prodotti. Il dirigente scolastico comunicherà all'Ufficio Tecnico, al docente di laboratorio, o ad altra figura autore della richiesta, la propria decisione.

# PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACQUISTO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

## **Destinatari e modalità di trasmissione**

La presente procedura viene trasmessa ai responsabili dei vari laboratori, e a chiunque si ritenga utile, all'inizio di ogni anno scolastico, che firmeranno per ricevuta un apposito modulo di consegna (allegato 3).

## **Entrata in vigore**

La presente procedura entrerà in vigore a partire dal .....

La presente procedura operativa potrà essere sottoposta a revisioni che ne potranno modificare i contenuti.

Motivo della revisione

Dirigente Scolastico

# **PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NEI LABORATORI E NELLE OFFICINE**

## **Scopo**

La presente procedura definisce in dettaglio le modalità gestionali per quanto concerne lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle varie attività che si svolgono presso i laboratori e le officine dell'Istituto.

## **Campo di applicazione**

La presente procedura operativa viene applicata a tutti i rifiuti che vengono prodotti durante le normali attività che si svolgono nei laboratori e nelle officine, nonché ai prodotti per i quali risulta scaduto il periodo previsto per la loro conservazione.

La presente procedura non si applica ai rifiuti urbani, né a quelli di origine biologica.

## **Riferimenti normativi**

D.Lgs 81/08

# PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NEI LABORATORI E NELLE OFFICINE

## Procedura operativa

I rifiuti che devono essere smaltiti in ciascun laboratorio/officina saranno raccolti e stoccati provvisoriamente in modo separato, secondo le diverse tipologie dei rifiuti stessi, in appositi contenitori, quali bottiglie in vetro o in plastica o, in caso di rifiuti solidi, in barattoli idonei.

I vari contenitori dovranno avere le seguenti caratteristiche strutturali:

- essere compatibili con la natura del materiale con cui vengono in contatto;
- avere una capacità proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti;
- avere chiusure tali da non permettere nessun tipo di perdita;
- avere una forma tale da rendere agevole la manipolazione.

I vari contenitori di raccolta dovranno:

- essere etichettati secondo il modello di etichettatura (allegato 1);
- essere stoccati all'interno di ogni laboratorio/officina in luogo che ne garantisca la corretta conservazione e in modo da non creare intralcio alle normali attività.

In ogni laboratorio sarà presente una *cartella di smaltimento rifiuti* contenente le schede relative ad ogni tipologia di rifiuto presente nel laboratorio stesso (allegato 2)

I responsabili di laboratorio avranno il compito di provvedere, ogni qualvolta risulti riempito un contenitore di rifiuti, al suo trasferimento presso il magazzino di stoccaggio definitivo prima dello smaltimento effettuato da ditta specializzata. Tale operazione deve essere effettuata ogni volta che si renda necessaria, e comunque almeno tre volte l'anno: entro e non oltre il 30 ottobre, il 28 febbraio ed il 30 giugno, in modo tale da evitare il superamento del semestre di stoccaggio.

## PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NEI LABORATORI E NELLE OFFICINE

Ciascun operatore che smaltisca all'interno di uno stesso laboratorio/officina qualsiasi quantità di rifiuto deve annotare tale operazione nell'apposita "Scheda di smaltimento rifiuto" contenuta nella *cartella di smaltimento rifiuti*: ogni operatore infatti, qualsiasi tipo di incarico svolga, è responsabile della corretta gestione dei rifiuti del laboratorio/officina presso cui svolge la propria attività.

Sarà compito del responsabile di ciascun laboratorio/officina adoperarsi affinché tutto il personale del laboratorio/officina (colleghi, operatori tecnici, studenti, ecc.) adegui i propri comportamenti alla presente procedura.

Ogni contenitore di rifiuto conferito, ad opera del responsabile di laboratorio, al magazzino dovrà rigorosamente essere accompagnato da un documento di identificazione (allegato 3).

I rifiuti che provengono dai vari laboratori/officine devono essere consegnati al magazzino se e solo se rientrano nell'elenco di sostanze e prodotti utilizzati che ciascun docente ha comunicato al SPP, per l'esatta attribuzione dei codici CER (allegato 4).

Durante la fase di raccolta dei rifiuti devono essere rispettate le seguenti norme comportamentali:

- evitare il contatto con la pelle – usare guanti;
- non inalare i vapori – operare sotto cappa;
- non lavorare in presenza di fiamme.

# PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NEI LABORATORI E NELLE OFFICINE

## **Consegna dei rifiuti al magazzino e loro registrazione**

Il responsabile di laboratorio compila la scheda di smaltimento relativa al rifiuto da smaltire e il documento di identificazione.

Dopodiché provvede al trasferimento del rifiuto in magazzino.

Durante la fase di trasporto dei rifiuti devono essere rispettate le seguenti regole:

- verificare la corretta tenuta dei contenitori;
- non lavorare in presenza di fiamme;
- utilizzare indumenti protettivi;
- non assumere cibi o bevande.

Al momento del ricevimento, gli addetti al magazzino avranno cura di:

- verificare che i rifiuti siano stati etichettati correttamente, stoccati nei contenitori forniti dal magazzino stesso, ed accompagnati dal documento di identificazione, nonché dalla scheda di smaltimento;
- registrare i rifiuti annotando sull'apposito *Registro di carico-scarico* quanto è riportato sul documento di accompagnamento;
- firmare per accettazione la scheda di smaltimento che viene riportata in laboratorio e conservata nell'apposita cartella;
- firmare e consegnare al responsabile di laboratorio la scheda di smaltimento, un contenitore vuoto dove il responsabile stesso apporrà un'etichetta di identificazione rifiuto uguale alla precedente;
- inserire i documenti di accompagnamento dei rifiuti in ingresso in apposita cartella ubicata presso il magazzino stesso, per la conservazione.

# **PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLO SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NEI LABORATORI E NELLE OFFICINE**

## **Consegna dei rifiuti al magazzino e loro registrazione**

Le operazioni di smaltimento deve essere effettuata almeno tre volte l'anno (come riportato anche al nella presente procedura): entro e non oltre il 30 ottobre, il 28 febbraio ed il 30 giugno. Sarà compito dei magazzinieri avvisare, qualche giorno prima delle suddette date, la ditta autorizzata che procederà alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati. Nell'eventualità non risultino presenti, al momento delle scadenze, rifiuti stoccati, verrà compilato da parte degli addetti al magazzino l'apposito documento (allegato 5) in cui verrà comunicato al dirigente scolastico il mancato smaltimento alla scadenza prevista.

## **Destinatari e modalità di trasmissione**

La presente procedura viene trasmessa al personale del magazzino ed ai responsabili dei vari laboratori all'inizio di ogni anno scolastico, che firmeranno per ricevuta un apposito modulo di consegna (allegato 6).

## **Entrata in vigore**

La presente procedura entrerà in vigore a partire dal .....

La presente procedura operativa potrà essere sottoposta a revisioni che ne potranno modificare i contenuti.

N. di revisione

Motivo della revisione

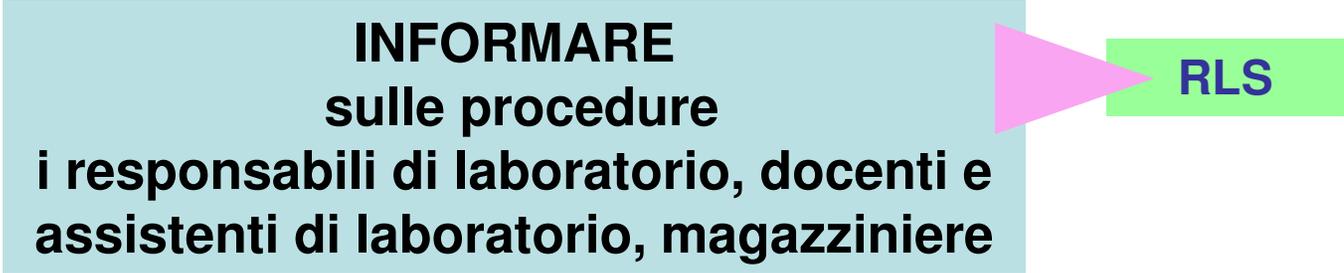
Data di entrata in vigore

Il Dirigente scolastico

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

## Informazione dei lavoratori

**INFORMARE**  
sulle procedure  
i responsabili di laboratorio, docenti e  
assistenti di laboratorio, magazziniere



RLS

# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

## Formalizzazione delle procedure



# GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

## Monitoraggio e valutazione delle procedure

responsabili di  
laboratorio

VALUTARE  
l'efficienza delle procedure  
+  
APPORTARE  
eventuali correzioni